



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila li, 26/10/2022

Riferimento: Prot. n. 348768/22 del 27/09/2022

Codice pratica: 22/348768

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

COMUNE DI POGGIO PICENZE (AQ)

protocollo.poggiopicenze@legalmail.it

OGGETTO: Comunicazioni in esito a:
Piano Regolatore Generale di Poggio Picenze – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) Trasmissione del Rapporto Preliminare – documento di SCOPING, di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/06, per l'avvio delle consultazioni.
Trasmissione nuovo documento di "Scoping" aggiornato con osservazioni apportate al PRG adottato.

Codice Pratica	22/348768
Richiedente	Comune Poggio Picenze (AQ)
Comune	Poggio Picenze (AQ)

Con nota Prot. n. 348768/22 del 27/09/2022 il Comune di Poggio Picenze ha trasmesso il Rapporto Preliminare (Scoping) del nuovo Piano Regolatore ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06.

Allo stato attuale il territorio comunale di Poggio Picenze, risulta essere disciplinato da una Variante al Programma di Fabbricazione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del 22.05.1976. Essendo uno strumento urbanistico al quanto datato, si rende necessaria l'elaborazione di un nuovo Piano Regolatore Generale che tenga conto dell'evoluzione territoriale in corso, dei nuovi processi di sviluppo economico ed infrastrutturale, della salvaguardia e della valorizzazione delle risorse ambientali. Si assumono quali indirizzi fondamentali di pianificazione il riordino e la razionalizzazione del territorio che sappia coniugare tutela e valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali e del patrimonio storico-culturale con le esigenze della comunità locale allo scopo di perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il PRG si propone anche lo sviluppo di politiche di settore in materia di utilizzazione dell'energia, di gestione dei servizi urbani, di sviluppo dell'agricoltura e di gestione integrata delle risorse naturali, capaci di allargare a tutto vantaggio delle variabili economiche, sociali ed ambientali la ricerca di più elevati standard di qualità, durevoli sul lungo periodo.

Alla base dell'elaborazione del PRG sono stati posti i seguenti obiettivi generali e obiettivi specifici che mirano alla salvaguardia del tessuto storico ed ambientale al fine di mantenere l'integrità del paesaggio:

Obiettivo Generale 1: Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale/paesaggistico pedemontano e dei siti archeologici.

OB.SP.1.a: Tutela del patrimonio storico-architettonico, archeologico, naturalistico ambientale

OB.SP.1.b: Individuazione delle aree di tutela

OB.SP.1.c: Mitigazione detrattori ambientali

OB.SP1.d: Presidiare l'identità del suolo agricolo

OB.SP.1.e: Prevenzione del rischio sismico, idraulico ed idrogeologico

Obiettivo Generale 2: Interconnessione Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e del Parco Regionale Velino Silente e valorizzazione dei Tratturi.

OB.SP.2.a.: Turismo naturalistico, culturale ed enogastronomico

OB.SP.2.b: Recupero e/o realizzazione di percorsi escursionistici

Obiettivo Generale 3: Qualità del sistema urbano e sostenibilità del sistema insediativo

OB.SP.3.a: Valorizzazione del Centro Storico

OB.SP.3.b: Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

OB.SP.3.c: Recupero e riqualificazione degli insediamenti consolidati

OB.SP.3.d: Integrazione plurifunzionale in ambito urbano, periurbano, marginale e campo aperto

OB.SP.3.e: Miglioramento del sistema della viabilità

Obiettivo Generale 4: Tecnologia ed innovazione

OB.SP.4.a: Implementazione insediamenti attività produttiva

OB.SP.4.b: Adeguata disciplina per il territorio rurale

Obiettivo Generale 5: Tutela e riuso delle cave

OB.SP.5.a: Riqualificazione delle aree di estrazione della pietra.

Per quanto di competenza, lo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale, fatti salvi i nulla osta e pareri necessari, in qualità di soggetto con competenza ambientale rappresenta quanto segue:

1. Nella redazione del Rapporto Ambientale è necessario fornire le informazioni di cui all'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- lett. b): Relazionare in merito alla previsione dell'evoluzione nel tempo del territorio e dell'ambiente su cui agisce il piano in assenza di attuazione del piano stesso (scenario di riferimento);
- lett. d): *“Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 228/2001”*. Descrivere e analizzare le condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, presenti nel territorio interessato;
- lett. f): *“Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi”*. Relazionare in merito agli impatti significativi negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle azioni del piano;
- lett. g): Descrivere le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

- lett. h): *“Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste”*. Individuare e valutare le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano. Le alternative possono riguardare la strategia del piano e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale. Per ogni alternativa devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare ed individuare quelle più coerenti con gli obiettivi del piano.
2. Relativamente alla verifica di coerenza interna (pag. 106 Rapporto Preliminare) si chiede di indicare le Azioni di piano intese come orientamenti, indirizzi, interventi, misure che il piano intende realizzare;
 3. Gli obiettivi di cui a pag. 108 del Rapporto Preliminare (individuazione di nuove aree di espansione residenziale, di nuove aree produttive artigianali-commerciali, nonché di aree destinate alla realizzazione di attrezzature per il tempo libero e lo sport, e turistico-ricettive) non sembrano essere inseriti nell’elenco obiettivi di pag. 93. Si ritiene quindi di integrarli tra quelli generali ed evidenziare, anche per essi, le azioni da mettere in atto per la loro realizzazione;
 4. Dalla documentazione in atti, risulta che le previsioni di Piano mirano ad individuare nuove aree di espansione residenziale (pag 108 del Rapporto Preliminare) e all’implementazione degli insediamenti di attività produttive (di cui all’Obiettivo Specifico “4.a”). Considerato che l’andamento demografico degli ultimi anni ha fatto registrare una diminuzione della popolazione residente, si ritiene che, anche in previsione degli obiettivi nazionali in tema di riduzione del consumo di suolo e di frammentazione del territorio, possano essere maggiormente valorizzate le attività di riqualificazione del patrimonio esistente incluse le aree già urbanizzate in disuso. Inoltre la realizzazione di nuove strutture residenziali e/o produttive comporterebbe un sovraccarico della capacità residua della rete idrica, della rete fognaria e del sistema di depurazione delle acque il cui eventuale adeguamento infrastrutturale rappresenterebbe un ulteriore carico antropico;
 5. Relativamente all’obiettivo specifico “3.e”, di riqualificazione della viabilità, si evidenzia la necessità di tutelare i corridoi ecologici al fine di evitare ulteriori frammentazioni del territorio;

La scelta di pianificazione proposta deve tenere conto anche dell’attuale effetto cumulativo degli impatti al fine di evitare l’ulteriore incremento della pressione antropica nelle aree del territorio già esposte alle azioni dell’uomo.

Nell’attività di monitoraggio occorre evidenziare quanto segue:

- esplicitare le modalità (es. database, web-gis) e la frequenza con cui si intende rendere pubblici i risultati (ad es. Sito Web del comune); a tal proposito si dovrà garantire che i dati siano disponibili in formato facilmente interpretabile, corredati di valori e di soglia o valori in range significativi espressi a livello qualitativo (es: basso, medio, alto, ecc.);
- relativamente agli indicatori da proporre, prevedere un aggiornamento periodico del set prescelto, specificando che, in caso di eventi particolari, la misurazione dovrà essere effettuata al di fuori delle previsioni temporali previste dal piano di monitoraggio;
- in merito alla valutazione degli impatti legati all’attuazione del nuovo PRG, adottare specifiche misure correttive, qualora, durante il monitoraggio, dovesse emergere che i dati differiscono da quanto preventivato, ovvero dovessero emergere impatti negativi non considerati;
- porre particolare attenzione al carattere cumulativo degli impatti. A tal fine dovranno essere esplicitate le modalità di calcolo/stima degli effetti complessivi.

Si fa presente che ai sensi della Circolare n. 19565 del 31/07/2008 nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica il Comune di Poggio Picenze risulta essere Autorità Competente e Autorità Procedente (pag. 12 del Rapporto Ambientale).

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it - tel. 0862 364272

Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

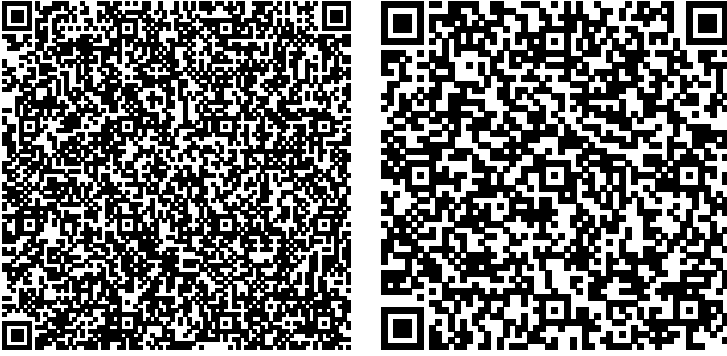
Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali

DOTT. DARIO CIAMPONI
FIRMATO DIGITALMENTE



sdg

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 4130837EEF65569498A1FC6578B3868ADEF9A9F47BB0427F98D13BC8AEB89EAB6

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza
Numero protocollo 0464941/22
Data protocollo 27/10/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RABF6H6-121603

PASSWORD TNq12

DATA SCADENZA Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

